

Pasqua 2020

“Tutto per amore!”

Carissimi in Gesù Amore Misericordioso

La Pasqua del 2020 è una Pasqua speciale. Preceduta da una Quaresima straordinaria è stata vissuta nell’intimità, come vissero la prima Pasqua Maria, affranta dal dolore le pie donne e gli stessi apostoli, dopo lo stordimento della passione e morte di Gesù, l’umiliazione di aver abbandonato il Maestro, il rinnegamento, il tradimento, la debolezza manifestata da quasi tutti nel momento della prova. Questo esame di coscienza li teneva umili e incerti di poter godere di una simile gioia: **Profondo pentimento e gioia pudica.** Questa la prima Pasqua.

Oggi ci troviamo in situazioni analoghe, il mondo, e del mondo facciamo parte anche noi, ha messo da parte Dio, come reperto di antichità e, convinto dai social, ha osato addirittura riscriversi un codice di comportamenti che non hanno parentela alcuna con i comandamenti che Dio diede a Mosè, tanto meno con i sacramenti. “Siamo in tempi di cambiamento, l’uomo, la donna, i giovani, i bambini hanno diritto a gestirsi la vita secondo il principio, oggi inoppugnabile del “piacere”, perfino i bambini da 0 a 4 anni hanno diritto alla gratificazione sessuale e quindi è bene che sia la scuola ad iniziarli alla libidine!!! Vedi progetto GENDER, presentato dall’Ufficio Regionale per l’Europa dell’OMS e BZgA Standar per l’educazione sessuale in Europa. Il popolo non è stato informato, pochi hanno protestato, ottenendo soltanto che i nostri parlamentari cambiassero il titolo, invece di educazione sessuale in educazione all’affettività.

L’omosessualità, la bisessualità, la transessualità, sono state propagandate, anche nella letteratura per l’infanzia come elementi di civiltà e siamo arrivati a casi limite in cui anche bambini di 6, 7 anni, chiedono di cambiare sesso. La ricerca dello stravagante dilaga anche nei programmi televisivi più innocui per cui la vita non ha più binari, siamo come su un treno che deraglia e ci porta dove vuole, senza possibilità di averne il controllo. La vita è diventata per la maggioranza una corsa verso il nulla!!! Insoddisfazione, violenza, insensibilità, omicidi, suicidi, bullismo,,,,

Arriva il “Coronavirus” un illustre signor nessuno, che interrompe tutto e dice: STOP, ci sono io che detto leggi: Tutti a casa a riflettere.

Ma cosa succede fuori? La primavera? E come accorgersi nei condomini delle città in cui siamo tutti inscatolati?

E’ iniziata la Quaresima … appena in tempo a mettere la cenere sul capo e poi: digiuno, astinenza, Parola di Dio, opere di carità? … il signor “Coronavirus” decide che le Chiese restino vuote, quindi anche Gesù in quarantena! Il signor Coronavirus vuole l’autocertificazione anche per andare a fare la spesa …

E sui social cominciano a circolare domande imbarazzanti, **E’ un castigo di Dio?** Ma Dio non era stato messo in soffitta insieme alle cose vecchie? … E’ venuto fuori per castigarci? Ci hanno detto, ultimamente, che Dio non castiga e allora perché non interviene a fermare questo disturbatore del Coronavirus?

**No, Dio non castiga ma cura, risana, guarisce, riabilita, rinsavisce …**

Non è opera di Dio il Coronavirus, ma Lui se ne serve per farci rinsavire, per farci capire che stavamo fuori strada, che la strada della salvezza ha le sue indicazioni stradali che sono i comandamenti, ha le sue stazioni di servizio che sono i sacramenti … Ma quanti conoscono questo codice stradale della vita? Da quanto non ti fermi nella stazione di servizio per una bella revisione?, la tua macchina fa fumo, rischia di bruciare; da quanto non ti fermi a ristorarti con il Pane di vita eterna? Forse ti sei sposato … ma che ne è del tuo Amore? A chi lo stai donando? Forse hai dei figli … come li stai guidando? Forse lavori per lo Stato o in un’azienda … come ti guadagni il pane? Onestamente?

Ecco, il Coronavirus ci spaventa con lo spettro della morte, ma Gesù, scende dal soffitto e approfitta proprio dello stop obbligato per riprendere il dialogo con noi, per farci capire che la strada del **“Faccio quello che mi pare”,** non porta nel Regno della felicità, bisogna convertire la rotta, bisogna riprendere la strada giusta, non è vecchia quella strada, è via sicura, anche le Vie Consolari hanno qualche millennio, ma non le cambiamo, sono sempre valide per raggiungere certi traguardi.

**Per riprendere la strada bisogna convertire la rotta**, tornare in dietro, andare a rispolverare un vecchio libro che si chiama Vangelo, bisogna seguirlo perché la strada la conosce, fidarsi di Lui!

Ci vergogniamo come gli apostoli? Facciamoci coraggio, Gesù perdona, dimentica e non tiene il conto di quante altre volte ci ha già perdonato … questo ha detto a Madre Speranza. E Madre Speranza ne sa qualcosa di come si ragiona dall’altra parte del cielo, Lei osa affermare: “Nessuno può cadere più in basso delle mani di Dio, perché dovunque vuol cacciarsi nel suo delirio di insubordinazione e di rifiuto, là trova la mano di Dio pronta per tirarlo fuori”. Ma bisogna prendere quella mano santa e lasciarsi liberare dal disordine morale e forse anche fisico.

Il cielo è sempre pronto a farci del bene, in cielo si ama, non si provano sentimenti di rifiuto, di astio, di ribellione, di sopruso, è il Regno dell’amore perfetto e chiunque vuole far parte di questo Regno deve perfezionarsi nell’amore.

Ci eravamo proposti, all’inizio della Quaresima di fare un lavoro di pulizia interiore, togliendo, ogni volta che ci capita di incontrarci con un fratello, con una sorella, il velo di diffidenza che ci offusca la sua figura e non ce lo fa vedere nella giusta luce, nella luce in cui lo vede Dio. Se abbiamo fatto questo esercizio, sicuramente avremo recuperato qualche fratello, qualche sorella e saremo pronti per fare, in questo periodo pasquale, qualche altro passo di pulizia interiore. Il Coronavirus ci vuole puliti nel corpo, Dio ci vuole puliti nell’anima.

Questo sarà il nostro impegno pasquale e, se dopo la quarantena, che forse durerà parecchi mesi, avremo fatto qualche passo verso la perfezione dell’amore, potremo dire che il Coronavirus non sarà passato invano. E allora è poco importante sapere se ce l’hanno procurato gli uomini o Dio, l’importante è che non sia passato invano.

Ecco, allora la nostra Pasqua, la Pasqua del 2020, una Pasqua che dia ragione del nome. Pasqua = passaggio, una Pasqua da scrivere nel Libro della Vita, come la Pasqua della nostra grande svolta verso la santità.

Me lo auguro e ve lo auguro con vero affetto.

Suor Rifugio